ClimatePartner

Impronta carbonica aziendale

Madonna di Campiglio Azienda per il Turismo S.p.A
2025

Indice dei contenuti

01. Glossario
02. Introduzione
03. Risultati complessivi
04. Metodologia
    a. Principi
    b. CO_2 equivalente
    c. Confini del sistema
    d. Qualità e raccolta dei dati
    e. Elettricità: approcci market-based e location-based
05. Risultati dell'impronta di carbonio
    a. Risultati complessivi
    b. Risultati per singolo calcolo
06. Le prossime tappe
    a. Definizione degli obiettivi di riduzione
    b. Mitigare e ridurre le emissioni
    c. Contribuire ai progetti a protezione del clima
    d. Comunicare in modo trasparente
07. Allegato 1. Categorie escluse
08. Allegato 2. Ipotesi
09. Contatti

01. Glossario

Combustione stazionaria	Questa categoria comprende le emissioni derivanti dalla combustione di combustibili da sorgenti fisse, ad esempio caldaie, forni e turbine. Si riferisce alla generazione di elettricità, calore o vapore.
Combustione mobile	Le emissioni associate alla combustione mobile derivano dalla combustione di combustibili da fonti mobili di proprietà/controllo dell'azienda, come il parco veicoli (camion, treni, automobili, furgoni, autobus, aerei, navi e simili).
Emissioni fuggitive	derivano da rilasci intenzionali o non intenzionali, come ad esempio le perdite delle apparecchiature di refrigerazione.
Emissioni "di processo"	derivano tipicamente dalla produzione o dalla lavorazione di prodotti chimici e materiali come cemento, alluminio, acido adipico, produzione di ammoniaca e lavorazione dei rifiuti.
Le attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	coprono le emissioni a monte (cradle-to-gate) dei combustibili e dell'elettricità acquistati, come le emissioni legate alla manutenzione della rete, alle infrastrutture, alle emissioni Well-to-Tank e simili.

02. Introduzione

Calcolare, ridurre, contribuire a progetti di protezione del clima e comunicare: questi sono i passaggi fondamentali per affrontare il cambiamento climatico in linea con l'Accordo di Parigi. La base di qualsiasi azione per il clima inizia con la misurazione: un'azienda che conosce la propria impronta di carbonio è in grado di individuare le attività che generano emissioni e di valutarne l'entità. Allo stesso tempo, l'analisi dell'impronta consente di identificare le aree con il maggiore potenziale di riduzione, definire obiettivi climatici e sviluppare misure adeguate a raggiungerli. I report annuali sull'impronta di carbonio permettono inoltre di monitorare i progressi nel tempo, verificando il raggiungimento degli obiettivi e individuando ulteriori opportunità di decarbonizzazione.

ClimatePartner ha misurato la Corporate Carbon Footprint (CCF) di **Madonna di Campiglio Azienda per il Turismo S.p.A**. Questa rappresenta le emissioni di gas serra (GHG) generate dalle attività aziendali durante il periodo di rendicontazione **2025** e comprende tutte le fonti di emissione rilevanti definite all'interno dei confini del sistema concordati. Nel presente report, il CCF si riferisce a **Corporate Carbon Footprint 2025**.

La valutazione è stata condotta in conformità con il principale standard internazionale per la contabilizzazione delle emissioni di gas serra: il Greenhouse Gas Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard (GHG Protocol).

03. Risultati complessivi

Di seguito è riportato il risultato del calcolo **Corporate Carbon Footprint 2025** per il periodo di rendicontazione **2025**:

Scope 1	8,87 t CO_2
Scope 2	33,07 t CO_2
Scope 3	315,01 t CO_2
Risultato complessivo	**356,95 t CO_2**

04. Metodologia

Principi

In conformità con il Protocollo GHG, la presente valutazione si basa su cinque principi fondamentali:

Rilevanza
L'impronta di carbonio riflette in modo appropriato le emissioni di gas serra del soggetto e consente all'utente di prendere decisioni informate.

Completezza
L'impronta di carbonio copre tutte le emissioni di gas serra comprese nei confini del sistema definiti. Eventuali esclusioni di fonti di emissione sono state adeguatamente documentate e motivate.

Trasparenza
Tutti gli aspetti rilevanti sono trattati e documentati in modo chiaro, coerente e comprensibile.

Coerenza
Sono adottate metodologie di calcolo uniformi e comparabili, al fine di consentire il monitoraggio delle emissioni nel tempo. Eventuali modifiche ai dati, ai confini del sistema o alla metodologia sono riportate in modo trasparente.

Accuratezza
Le emissioni di gas serra sono stimate evitando sovra- o sottostime sistematiche e minimizzando le incertezze. Le informazioni risultano sufficientemente accurate per supportare decisioni consapevoli.

CO_2 equivalente

L'impronta di carbonio esprime tutte le emissioni in termini di CO_2 equivalente (CO_2e), indicata nel presente report anche come "CO_2". Questo approccio consente di includere tutti i gas serra rilevanti, come definiti nel Rapporto di Valutazione dell'IPCC: anidride carbonica (CO_2), metano (CH_4), protossido di azoto (N_2O), idrofluorocarburi (HFC), perfluorocarburi (PFC), esafluoruro di zolfo (SF_6) e trifluoruro di azoto (NF_3).

I diversi gas serra presentano capacità differenti di contribuire al riscaldamento globale e tempi di permanenza variabili nell'atmosfera. Per rendere confrontabili i loro effetti, le emissioni vengono convertite in CO_2 equivalente (CO_2e) utilizzando il potenziale di riscaldamento globale (Global Warming Potential, GWP). Il GWP misura l'effetto di riscaldamento di ciascun gas rispetto alla CO_2 su un determinato orizzonte temporale, generalmente pari a 100 anni.

Confini del sistema

Confini del sistema organizzativo

I confini del sistema organizzativo sono stati stabiliti secondo l'approccio del controllo operativo. In base a questo approccio, un'azienda contabilizza il 100% delle emissioni derivanti dalle Attività sulle quali esercita piena autorità di introdurre e attuare politiche operative.

Nel presente report, Madonna di Campiglio Azienda per il Turismo S.p.A ha incluso I seguenti calcoli entro i confini del proprio sistema:

- Ufficio Madonna di Campiglio
- Ufficio di Pinzolo
- Ufficio di Pieve di Bono
- Ufficio di Tione di Trento

Confini del sistema operativo

I confini del sistema operativo definiscono quali attività aziendali sono coperte dall'impronta carbonica. Le fonti di emissione sono state raggruppate in tre categorie principali (Scope):

Lo **Scope 1** comprende tutte le emissioni dirette, ad esempio quelle generate dall'uso di carburanti per i macchinari o per la flotta di veicoli di proprietà aziendale.

Lo **Scope 2** comprende le emissioni derivanti dall'energia acquistata, come l'elettricità e il riscaldamento.

Lo **Scope 3** comprende tutte le altre emissioni che non sono sotto il controllo diretto dell'azienda, come quelle associate ai viaggi dei dipendenti o ai beni acquistati.

L'immagine seguente fornisce una panoramica di tutte le fonti di emissione suddivise in Scope 1, 2 e 3.



Per la presente analisi, Madonna di Campiglio Azienda per il Turismo S.p.A ha deciso di considerare esclusivamente le categorie di emissioni più rilevanti. Madonna di Campiglio Azienda per il Turismo S.p.A valuterà in una fase successiva l'inclusione delle restanti categorie dello Scope 3 nelle future misurazioni. Inoltre, sono state applicate alcune esclusioni anche all'interno delle categorie considerate.

Si veda l'Allegato 1 per le categorie di emissioni che sono state escluse dalla presente valutazione.

Qualità e raccolta dei dati

I dati utilizzati per il calcolo dell'impronta carbonica sono di due tipi: i dati di attività e i fattori di emissione. I dati di attività riguardano grandezze quali il consumo (ad esempio di energia o carburante), il peso (come nel caso dei rifiuti generati dai materiali acquistati) e le quantità (ad esempio il numero di articoli acquistati o i chilometri percorsi). I fattori di emissione rappresentano invece coefficienti scientificamente determinati che esprimono la quantità di CO_2 equivalente (CO_2e) generata da una specifica attività, ad esempio kg di CO_2e per km percorso, per kg di materiale prodotto o per kWh consumato.

Le emissioni sono state calcolate utilizzando dati di attività primari o secondari e fattori di emissione selezionati da ClimatePartner. Il Protocollo GHG definisce Queste due tipologie di dati come segue:

Dati primari

Sono quelli forniti direttamente dai fornitori o da altri partner della supply chain relativi a specifiche attività o emissioni dell'azienda nella catena del valore.

Dati secondari

Sono medie di settore prese dalla letteratura, database ufficiali, statistiche governative e documenti pubblicati da associazioni di settore, così come anche i dati finanziari, i dati proxy e altri dati generici.

In questa analisi sono stati utilizzati dati secondari solo quando i dati primari non erano disponibili. I fattori di emissione sono stati ottenuti da banche dati e fonti scientificamente riconosciute[1] tra cui: DEFRA, Ecoinvent 3.12, CP calculation.

I dati relativi agli Scope 1 e 2 sono in genere più facili da raccogliere, in quanto queste attività sono spesso direttamente gestite dall'azienda e i relativi registri risultano quindi più accessibili. I dati primari dello Scope 3 tendono invece ad essere meno disponibili; di conseguenza, il calcolo può richiedere il ricorso a estrapolazioni, proxy e dati provenienti da fonti secondarie.

La tabella seguente riassume il rapporto tra dati primari e secondari per lo Scope 3. Può essere utile per valutare la qualità dei dati disponibile e monitorarne miglioramento nel tempo.

[1] Alcuni fattori di emissione potrebbero essere stati calcolati da ClimatePartner e contrassegnati come "CP calculation". Ciò significa che uno specifico fattore di emissione è stato derivato da ClimatePartner utilizzando fattori di emissione originari provenienti da database scientifici, articoli di ricerca o altre fonti credibili e verificate. Ad esempio, ClimatePartner potrebbe aver calcolato un fattore di emissione per una pausa caffè applicando fattori di emissione originali relativi ai fondi di caffè, all'acqua bollita e al latte.

Categoria di dati	Scope	Rapporto dati primari, %	Rapporto dati secondari, %
Dati di attività	Scope 3	19.92%	80.08%
Dati sui fattori di emissione	Scope 3	0%	100%

I risultati di questo report si basano sui dati forniti da **Madonna di Campiglio Azienda per il Turismo S.p.A**. Poiché ClimatePartner non è in grado di Verificarne l'accuratezza, si declina espressamente ogni responsabilità da parte di ClimatePartner per eventuali risultati derivanti da dati errati, incompleti o non aggiornati. L'accuratezza dei risultati dipende pertanto dalla qualità e dalla completezza dei dati forniti o inseriti in piattaforma.

Ipotesi e limitazioni

Per garantire un'elevata accuratezza nel calcolo dell'impronta di carbonio, è preferibile disporre di dati primari di alta qualità; tuttavia, ciò non è sempre possibile a causa di vincoli operativi o temporali. Per colmare eventuali lacune informative, sono pertanto state effettuate estrapolazioni e stime. Tali stime sono state sviluppate secondo un approccio prudenziale, al fine di evitare una sottostima delle emissioni. Si raccomanda di incrementare progressivamente la quota e la qualità dei dati primari rispetto a quelli secondari, così da migliorare l'accuratezza e la solidità dei risultati. ClimatePartner può supportare **Madonna di Campiglio Azienda per il Turismo S.p.A** nel raggiungimento di questo obiettivo.

L'Allegato 2 riassume le ipotesi formulate per questa valutazione.

Elettricità: approcci market-based e location-based

Le emissioni legate all'energia elettrica sono state calcolate utilizzando sia l'approccio market-based che quello location-based, in linea con le raccomandazioni del Protocollo GHG.

Per il metodo market-based, l'azienda ha fornito, ove disponibili, fattori di emissione specifici relativi all'elettricità acquistata. In assenza di tali informazioni, sono stati utilizzati fattori di emissione secondari riferiti al mix residuo del paese di consumo oppure, qualora non disponibili, al mix medio di rete nazionale.

Il report fornisce anche un valore misurato con il metodo location-based. Secondo questo approccio, è stato considerato il mix medio di rete elettrica del paese e sono stati utilizzati i rispettivi fattori di emissione per calcolarne le emissioni.

05. Risultati dell'impronta di carbonio

Risultati complessivi

Le seguenti emissioni sono state calcolate per Corporate Carbon Footprint 2025 durante il periodo 2025. Questo è il risultato consolidato di tutti i singoli calcoli che sono stati fatti in quest'analisi.

I grafici riportati di seguito forniscono una rappresentazione delle emissioni complessive per Scope e una panoramica delle principali fonti emissive. L'identificazione degli hotspot risulta fondamentale per individuare i principali driver di emissione e definire in modo efficace le priorità di intervento e gli obiettivi di riduzione.

Figura 1. **Emissioni categorizzate in Scope 1, 2 e 3**

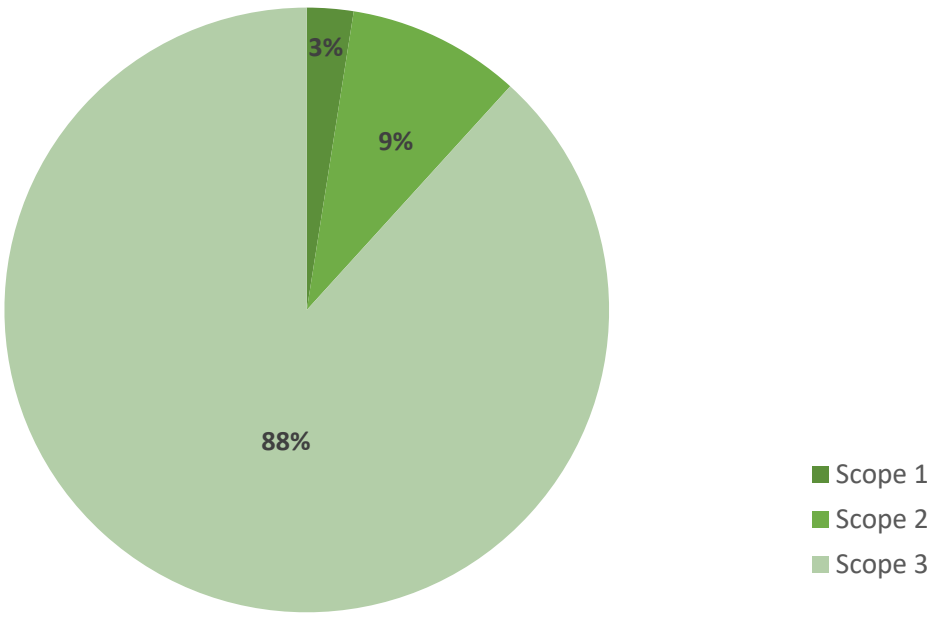
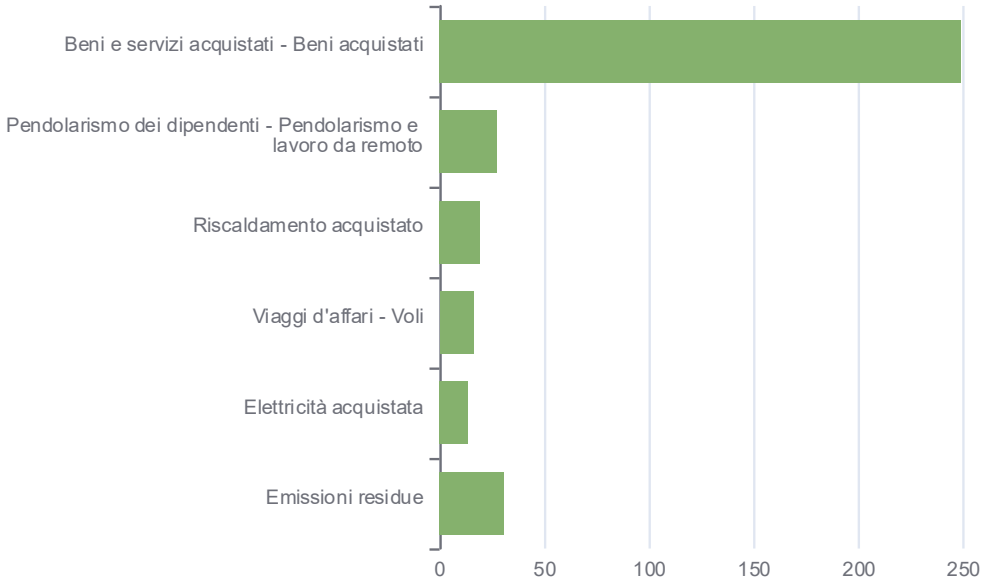


Figura 2. **Le principali fonti di emissione**



Fonti di emissione	t CO_2	%
Scope 1	**8,87**	**2,49**
Combustione stazionaria	0,00	0,00
Combustione mobile	8,87	2,49
Scope 2	**33,07**	**9,26**
Elettricità acquistata Calcolate con il metodo basato sul mercato	13,78	3,86
Riscaldamento acquistato	19,29	5,40
Scope 3	**315,01**	**88,25**
Beni e servizi acquistati	258,29	72,36
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	9,67	2,71
Rifiuti generati dalle operazioni	1,58	0,44
Viaggi d'affari	18,18	5,09
Pendolarismo dei dipendenti	27,29	7,64

Fonti di emissione	t CO_2	%
Risultati complessivi	**356,95**	**100.00**

Scope 2	t CO_2
Elettricità, riscaldamento e raffrescamento acquistati Calcolato con il metodo basato sulla localizzazione.	30,04
Elettricità Calcolato con il metodo basato sulla localizzazione.	10,75

Un'ulteriore ripartizione delle categorie dello Scope 3 è presentata nella tabella seguente.

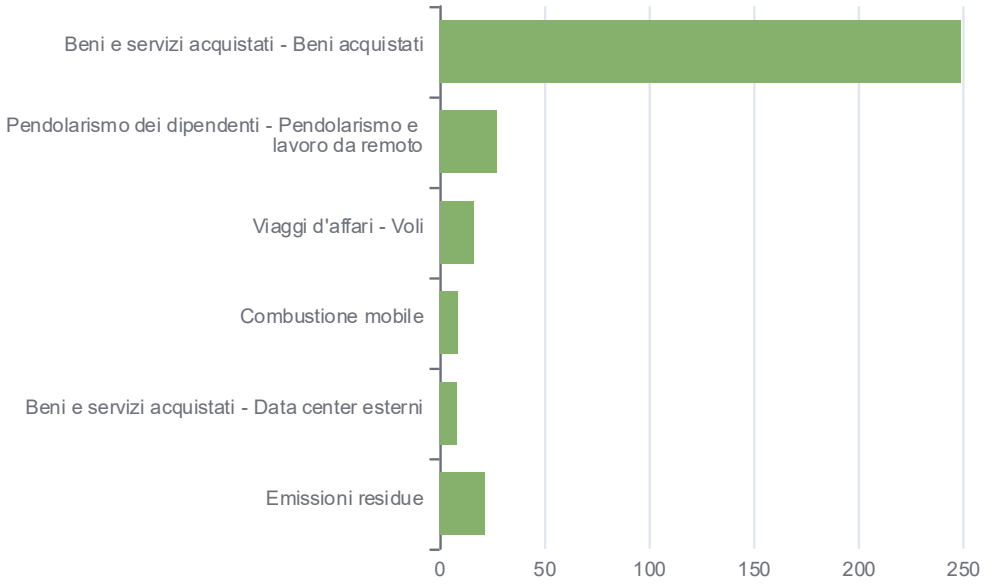
Fonti di emissione	t CO_2	%
Scope 3	**315,01**	**88,25**
Beni e servizi acquistati	258,29	72,36
Materiali operativi	249,51	69,90
Cibo e bevande	0,53	0,15
Data center esterni	8,25	2,31
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	9,67	2,71
Rifiuti generati nelle operazioni	1,58	0,44
Viaggi d'affari	18,18	5,09
Voli	16,21	4,54
Pernottamenti in Hotel	1,97	0,55
Pendolarismo dei dipendenti	27,29	7,64
Pendolarismo dei dipendenti e lavoro da remoto	27,29	7,64
Risultati complessivi	**356,95**	**100.00**

Risultati per singolo calcolo

La presente sezione fornisce una panoramica dei risultati relativi a ciascun calcolo effettuato. Il grafico seguente illustra la distribuzione complessiva delle emissioni per categoria, mentre le tabelle successive approfondiscono nel dettaglio le principali fonti di emissione associate a ciascun calcolo.

Ufficio Madonna di Campiglio

Figura **3. Emissioni della misurazione (t CO_2)**



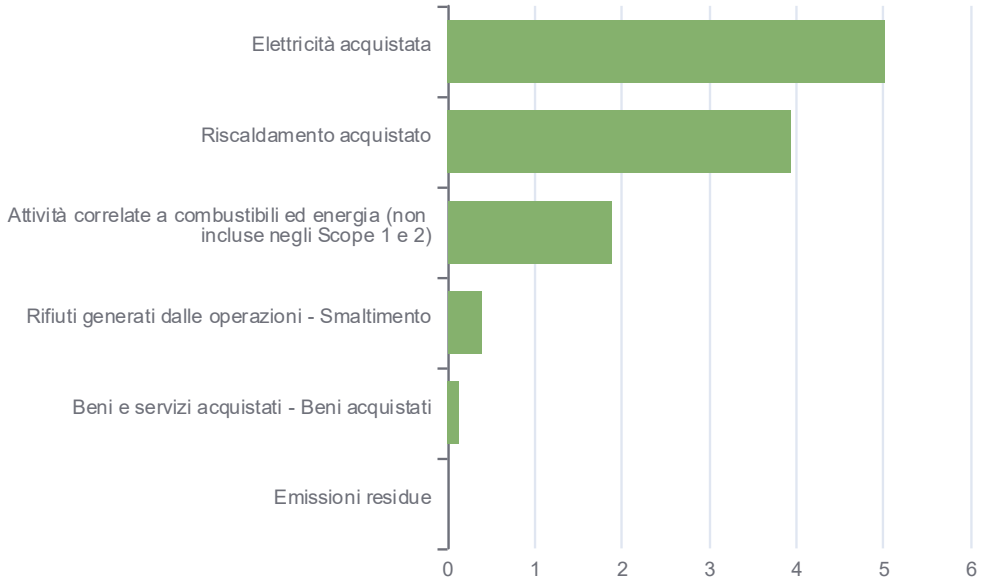
Fonti di emissione	t CO_2	%
Scope 1	**8,87**	**2,68**
Combustione stazionaria	0,00	0,00
Combustione mobile	8,87	2,68
Scope 2	**12,50**	**3,77**
Elettricità acquistata Calcolate con il metodo basato sul mercato	5,25	1,58
Riscaldamento acquistato	7,26	2,19

Fonti di emissione	t CO_2	%
Scope 3	**310,04**	**93,55**
Beni e servizi acquistati	258,04	77,86
Materiali Operativi	249,26	75,21
Cibo e bevande	0,53	0,16
Data center esterni	8,25	2,49
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	5,61	1,69
Rifiuti generati dalle operazioni	0,92	0,28
Viaggi d'affari	18,18	5,49
Voli	16,21	4,89
Pernottamenti in hotel	1,97	0,59
Pendolarismo dei dipendenti	27,29	8,23
Pendolarismo dei dipendenti e Lavoro da remoto	27,29	8,23
Risultati complessivi	**331,41**	**100.00**

Scope 2	t CO_2
Elettricità, riscaldamento e raffrescamento acquistati Calcolato con il metodo basato sulla localizzazione	11,35
Elettricità Calcolato con il metodo basato sulla localizzazione.	4,09

Ufficio di Pinzolo

Figura **4. Emissioni della misurazione (t CO_2)**



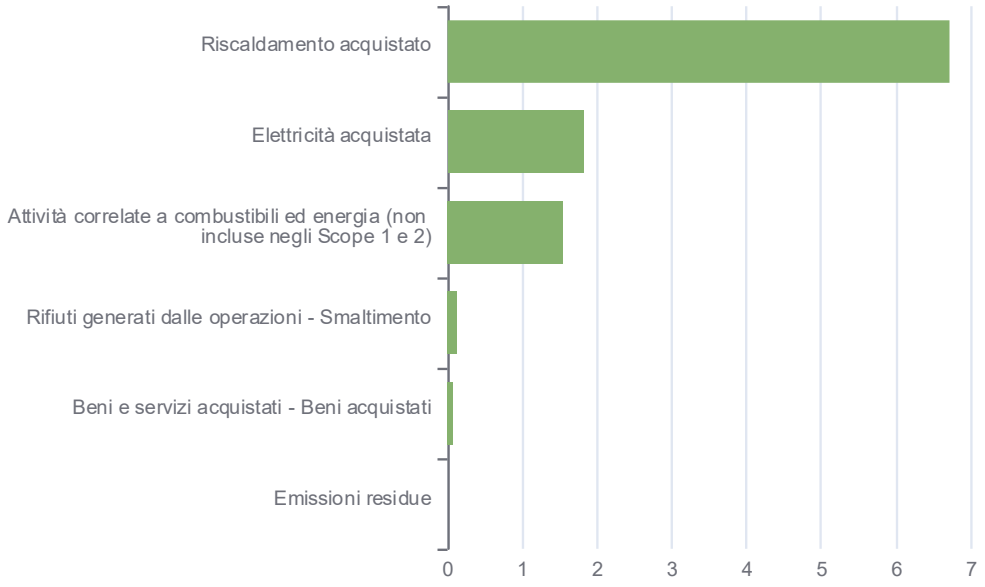
Fonti di emissione	t CO_2	%
Scope 1	**0,00**	**0,00**
Combustione stazionaria	0,00	0,00
Scope 2	**8,96**	**78,85**
Elettricità acquistata Calcolate con il metodo basato sul mercato	5,02	44,17
Riscaldamento acquistato	3,94	34,68
Scope 3	**2,40**	**21,15**
Beni e servizi acquistati	0,13	1,13
Materiali Operativi	0,13	1,13
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	1,88	16,56

Fonti di emissione	t CO_2	%
Rifiuti generati dalle operazioni	0,39	3,46
Risultati complessivi	**11,37**	**100.00**

Scope 2	t CO_2
Elettricità, riscaldamento e raffrescamento acquistati Calcolato con il metodo basato sulla localizzazione	7,86
Elettricità Calcolato con il metodo basato sulla localizzazione.	3,92

Ufficio di Pieve di Bono

Figura **5. Emissioni della misurazione (t CO_2)**



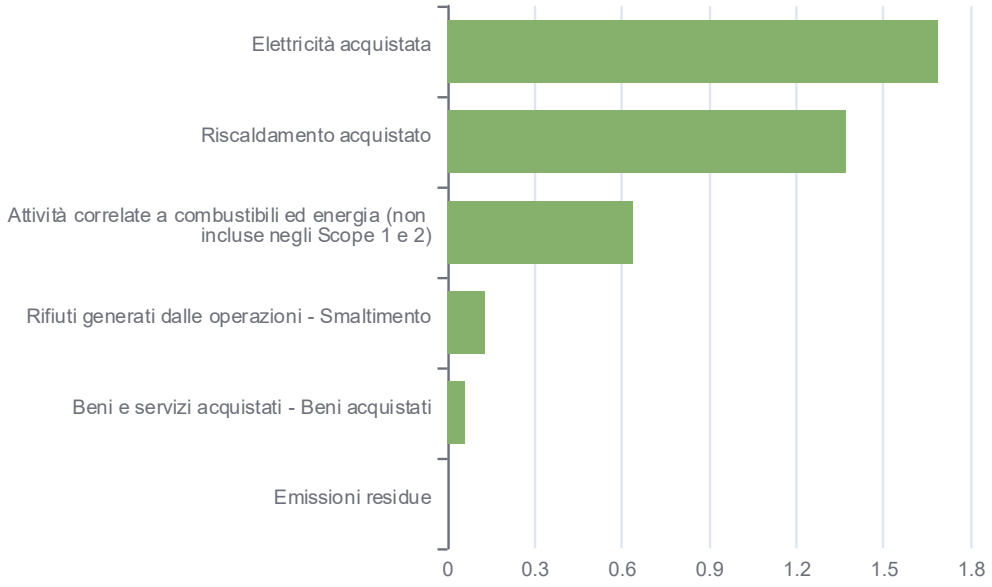
Fonti di emissione	t CO_2	%
Scope 1	**0,00**	**0,00**
Combustione stazionaria	0,00	0,00

Fonti di emissione	t CO_2	%
Scope 2	**8,54**	**83,10**
Elettricità acquistata Calcolate con il metodo basato sul mercato	1,82	17,71
Riscaldamento acquistato	6,72	65,39
Scope 3	**1,74**	**16,90**
Beni e servizi acquistati	0,07	0,63
Materiali Operativi	0,07	0,63
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	1,54	14,99
Rifiuti generati dalle operazioni	0,13	1,27
Risultati complessivi	**10,28**	**100.00**

Scope 2	t CO_2
Elettricità, riscaldamento e raffrescamento acquistati Calcolato con il metodo basato sulla localizzazione	8,14
Elettricità Calcolato con il metodo basato sulla localizzazione.	1,42

Ufficio di Tione di Trento

Figura **6. Emissioni della misurazione (t CO_2)**



Fonti di emissione	t CO_2	%
Scope 1	**0,00**	**0,00**
Combustione stazionaria	0,00	0,00
Scope 2	**3,06**	**78,65**
Elettricità acquistata Calcolate con il metodo basato sul mercato	1,69	43,46
Riscaldamento acquistato	1,37	35,19
Scope 3	**0,83**	**21,35**
Beni e servizi acquistati	0,06	1,51
Materiali Operativi	0,06	1,51
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	0,64	16,47

Fonti di emissione	t CO_2	%
Rifiuti generati dalle operazioni	0,13	3,37
Risultati complessivi	**3,89**	**100.00**

Scope 2	t CO_2
Elettricità, riscaldamento e raffrescamento acquistati Calcolato con il metodo basato sulla localizzazione	2,69
Elettricità Calcolato con il metodo basato sulla localizzazione.	1,32

06. Le prossime tappe

L’azione globale per il clima può essere articolata secondo un approccio in quattro fasi che ClimatePartner definisce “Net Zero Cycle”: la misurazione dell'impronta di carbonio, la riduzione delle emissioni, il contributo ai progetti di protezione del clima e la comunicazione trasparente.

L’impronta carbonica consente alle aziende di comprendere il loro impatto e di adottare decisioni informate nella pianificazione delle attività future, definendo obiettivi e attuando misure di riduzione. Il contributo a progetti di protezione del clima rappresenta inoltre uno strumento attraverso il quale le aziende possono assumersi la responsabilità delle emissioni che, allo stato attuale, non sono ancora evitabili.

Definizione degli obiettivi di riduzione

La riduzione delle emissioni è fondamentale e la definizione di obiettivi chiari, ambiziosi e misurabili è il modo migliore per iniziare. Gli obiettivi di riduzione devono in primis rispecchiare le attuali evidenze scientifiche e tecnologiche e tradursi in un piano di decarbonizzazione che identifichi in modo puntuale le azioni necessarie per il loro raggiungimento.

ClimatePartner raccomanda di differenziare tra obiettivi di riduzione a breve, medio e lungo termine, In quanto alcune misure possono essere implementate rapidamente, mentre altre richiedono tempi più lunghi, come nel caso di interventi sui processi produttivi, sulla progettazione dei prodotti o sulla catena di fornitura. La definizione e l’aggiornamento dei piani di riduzione devono essere intesi come un processo continuo che dovrebbe essere parte integrante della strategia aziendale.

Mitigare e ridurre le emissioni

Sebbene molte soluzioni possano essere applicate trasversalmente a diverse aziende, ciascuna organizzazione dovrebbe individuare e adottare le misure più appropriate in funzione del proprio settore, del contesto industriale e delle specifiche caratteristiche operative.

In generale, esistono due leve per la riduzione delle emissioni:

Ridurre le attività	Ridurre l'intensità
che emettono gas a effetto serra, ad esempio riducendo I consumi energetici, l'uso di materie prime o il numero di viaggi di lavoro dei dipendenti.	scegliendo servizi, materie prime e fonti energetiche a minore impatto, ad esempio attraverso il passaggio a elettricità da fonti rinnovabili.

Alcuni esempi di misure di riduzione che un'azienda può prendere in considerazione sono:[2]

Scope 1 + 2

Utilizzare fonti di energia rinnovabili	passando al biogas, all'elettricità verde, ecc.
Utilizzare più refrigeranti a basse emissioni	passando all'ammoniaca, al propano, ecc.
Aumentare l'efficienza energetica	grazie a macchinari più moderni
Ottimizzare i processi e i prodotti	attraverso nuove procedure, una migliore progettazione e il miglioramento delle attività produttive.

Scope 3

Evitare attività emissive non necessarie	ad esempio, riducendo i viaggi di lavoro, utilizzando meno imballaggi, producendo meno rifiuti, ecc.
Utilizzare un maggior numero di materie prime a basse emissioni	come quelle di origine vegetale, quelle locali e quelle riciclate
Scegliere opzioni a basse emissioni per le attività quotidiane	come prendere il treno invece dell'aereo, usare la bicicletta (possibilmente aziendale) invece dell'auto aziendale, ecc.

[2] Questa panoramica non garantisce la completezza. Ogni misura deve essere valutata in base alla sua adeguatezza alla specifica azienda.

Impegnarsi con i fornitori	incoraggiarli a condividere le loro conoscenze ed esperienze nell'implementazione di pratiche e soluzioni di sostenibilità
Coinvolgere i dipendenti	offrendo incentivi per l'attuazione di misure rispettose dell'ambiente, offrendo opportunità di formazione

Contribuire ai progetti di protezione del clima

Sebbene la riduzione delle emissioni rimanga fondamentale per limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C, come previsto dall'Accordo di Parigi, le attuali strategie Net Zero di governi e aziende non sono ancora sufficienti a raggiungere tale obiettivo. Ciò implica che le azioni climatiche intraprese oggi potrebbero non generare l'impatto necessario o non produrre risultati adeguati rispetto all'urgenza della sfida climatica.

In questo contesto, il contributo finanziario a progetti climatici al di fuori della catena del valore aziendale rappresenta uno strumento complementare per affrontare le emissioni che non possono essere attualmente evitate, consentendo al contempo di generare un impatto positivo fin da subito.

Non solo azione per il clima

I progetti di protezione del clima operano attraverso modalità differenti. Alcuni contribuiscono alla rimozione della CO_2 dall'atmosfera, ad esempio tramite iniziative di riforestazione, mentre altri mirano a evitare ulteriori emissioni, come nel caso dei progetti di sviluppo ed espansione delle fonti di energia rinnovabile.

Oltre ai benefici climatici, tali progetti favoriscono lo sviluppo economico, sociale e sostenibile dei territori in cui vengono realizzati. Ciascuno dei nostri progetti è certificato secondo standard internazionali, garantendo il miglioramento della vita delle comunità locali e la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Risparmi sulle emissioni verificati

L'esatta quantità di CO_2 ridotta da ciascun progetto viene verificata da organizzazioni indipendenti. Sulla base di tali verifiche, gli sviluppatori dei progetti possono commercializzare i risparmi ottenuti sotto forma di crediti di riduzione delle emissioni certificati. I ricavi derivanti da tali attività contribuiscono al finanziamento dei progetti, che altrimenti non potrebbero essere realizzati.

Per maggiori informazioni sui progetti di protezione del clima, visitate il sito Finanziare dei progetti climatici | ClimatePartner, oppure guardate il video che spiega perché un

contributo finanziario a questi progetti può fare la differenza: The Whole Job | ClimatePartner.

Per questa impronta di carbonio, la quantità di compensazione consigliata è:[3]

Contributo finanziario	**t CO_2**
Impronta di carbonio	356,95
Contributo finanziario ai progetti climatici con un margine di sicurezza del 10%	**392,65**

Comunicare in modo trasparente

Dalle relazioni con gli investitori ai comunicati stampa, fino alla comunicazione ai consumatori finali attraverso i prodotti o il packaging, la comunicazione relativa all'azione per il clima deve essere trasparente, chiara e credibile. Scoprite come ClimatePartner può supportarvi nella comunicazione del vostro impatto.

[3] Il margine di sicurezza del 10% viene applicato per coprire le incertezze nei dati sottostanti che naturalmente derivano dall'uso di valori e ipotesi della banca dati.

07. Allegato 1. Categorie escluse

Ufficio Madonna di Campiglio

Scope di applicazione	Categoria di emissioni	Incluso	Spiegazione
Scope 1	1.1 Combustione stazionaria	Sì	
Scope 1	1.2 Combustione mobile	Sì	
Scope 1	1.3 Emissioni fuggitive	No	Nessuna emissione da riportare
Scope 2	2.1 Elettricità acquistata	Sì	
Scope 2	2.3 Riscaldamento acquistato	Sì	
Scope 2	2.4 Raffreddamento acquistato	No	Nessuna emissione da riportare
Scope 3	3.1 Beni e servizi acquistati		
Scope 3	Materiali operativi	Sì	
Scope 3	Cibo e bevande	Sì	
Scope 3	Data center esterni	Sì	
Scope 3	Acqua	No	
Scope 3	3.3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	Sì	
Scope 3	3.5 Rifiuti generati durante le operazioni	Sì	
Scope 3	3.6 Viaggi d'affari		
Scope 3	Veicoli privati e a noleggio	No	Nessuna emissione da riportare
Scope 3	Viaggi in treno	No	Nessuna emissione da riportare
Scope 3	Voli	Sì	
Scope 3	Pernottamenti in hotel	Sì	
Scope 3	3.7 Pendolarismo dei dipendenti	Sì	

Ufficio di Pinzolo

Scope di applicazione	Categoria di emissioni	Incluso	Spiegazione
Scope 1	1.1 Combustione stazionaria	Si	
Scope 1	1.2 Combustione mobile	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Campiglio
Scope 1	1.3 Emissioni fuggitive	No	riportare No emissions to report
Scope 2	2.1 Elettricità acquistata	Si	
Scope 2	2.3 Riscaldamento acquistato	Si	
Scope 2	2.4 Raffreddamento acquistato	No	No emissions to report
Scope 3	3.1 Beni e servizi acquistati		
Scope 3	Materiali operativi	Si	
Scope 3	Cibo e bevande	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Campiglio
Scope 3	Data center esterni	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Campiglio
Scope 3	Acqua	No	
Scope 3	3.3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	Si	
Scope 3	3.5 Rifiuti generati durante le operazioni	Si	
Scope 3	3.6 Viaggi d'affari		
Scope 3	Veicoli privati e a noleggio	No	No emissions to report
Scope 3	Viaggi in treno	No	No emissions to report
Scope 3	Voli	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Campiglio
Scope 3	Pernottamenti in hotel	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Campiglio

Scope di applicazione	Categoria di emissioni	Incluso	Spiegazione
Scope 3	3.7 Pendolarismo dei dipendenti	No	Emissions already included; Emissions already included

Ufficio di Pieve di Bono

Scope di applicazione	Categoria di emissioni	Incluso	Spiegazione
Scope 1	1.1 Combustione stazionaria	Si	
Scope 1	1.2 Combustione mobile	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Campiglio
Scope 1	1.3 Emissioni fuggitive	No	Nessuna emissione da riportare
Scope 2	2.1 Elettricità acquistata	Si	
Scope 2	2.3 Riscaldamento acquistato	Si	
Scope 2	2.4 Raffreddamento acquistato	No	Nessuna emissione da riportare
Scope 3	3.1 Beni e servizi acquistati		
Scope 3	Materiali operativi	Si	
Scope 3	Cibo e bevande	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Campiglio
Scope 3	Data center esterni	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Campiglio
Scope 3	Acqua	No	
Scope 3	3.3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	Si	
Scope 3	3.5 Rifiuti generati durante le operazioni	Si	
Scope 3	3.6 Viaggi d'affari		
Scope 3	Veicoli privati e a noleggio	No	Nessuna emissione da riportare
Scope 3	Viaggi in treno	No	Nessuna emissione da riportare
Scope 3	Voli	No	Le emissioni sono contabilizzate

Scope di applicazione	Categoria di emissioni	Incluso	Spiegazione
			nell'ufficio di Campiglio
Scope 3	Pernottamenti in hotel	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Campiglio
Scope 3	3.7 Pendolarismo dei dipendenti	No	Le emissioni sono già contabilizzate

Ufficio di Tione di Trento

Scope di applicazione	Categoria di emissioni	Incluso	Spiegazione
Scope 1	1.1 Combustione stazionaria	Si	
Scope 1	1.2 Combustione mobile	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Campiglio
Scope 1	1.3 Emissioni fuggitive	No	Nessuna emissione da riportare
Scope 2	2.1 Elettricità acquistata	Si	
Scope 2	2.3 Riscaldamento acquistato	Si	
Scope 2	2.4 Raffreddamento acquistato	No	Nessuna emissione da riportare
Scope 3	3.1 Beni e servizi acquistati		
Scope 3	Materiali operativi	Si	
Scope 3	Cibo e bevande	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Campiglio
Scope 3	Data center esterni	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Campiglio
Scope 3	Acqua	No	
Scope 3	3.3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	Si	
Scope 3	3.5 Rifiuti generati durante le operazioni	Si	
Scope 3	3.6 Viaggi d'affari		
Scope 3	Veicoli privati e a noleggio	No	Nessuna emissione da riportare
Scope 3	Viaggi in treno	No	Nessuna emissione da

Scope di applicazione	Categoria di emissioni	Incluso	Spiegazione
			riportare
Scope 3	Voli	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Campiglio
Scope 3	Pernottamenti in hotel	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Campiglio
Scope 3	3.7 Pendolarismo dei dipendenti	No	Le emissioni sono già contabilizzate

08. Allegato 2. Ipotesi

Ufficio Madonna di Campiglio

Scope di applicazione	Categoria di emissioni	Ipotesi
Scope 1	1.1 Stationary Combustion	Il consumo è stimato sulla base del consumo medio di un ufficio di 350 m² in Italia.
Scope 2	2.3 Purchased Heating	Il consumo è stimato sulla base del consumo medio di un ufficio di 350 m² in Italia.
Scope 3	Purchased goods	Dato stimato perchè noi abbiamo il numero totale delle stampe effettuate, ovvero 225870; leggere i commenti
Scope 3	3.3. Fuel and energy-related activities (not included in Scope 1 and 2)	Il consumo è stimato sulla base del consumo medio di un ufficio di 350 m² in Italia.
Scope 3	3.5 Waste generated in operations	Categoria rifiuto: - plastica - carta - residuo - organico Dimensioni sacchetti in litri sacchi neri 55x75 cm, 40l sacchetto verde per umido 24x54cm, 15l Frequenza ufficio di Campiglio: tutti i giorni ufficio di Pinzolo: 3 volte alla settimana ufficio di Tione: 1 volta alla settimana ufficio di Pieve di Bono: 1 volta alla settimana

Ufficio di Pinzolo

Scope di applicazione	Categoria di emissioni	Ipotesi
Scope 1	1.1 Stationary Combustion	Il consumo è stimato sulla base di un'ipotesi media per un ufficio di 190 m².
Scope 2	2.3 Purchased Heating	Il consumo è stimato sulla base di un'ipotesi media per un ufficio di 190 m².
Scope 3	Purchased goods	Il peso per carte stampatti è considerato verso 12.5 gr per pezzo in media
Scope 3	3.3. Fuel and energy-related activities (not included in Scope 1 and 2)	Il consumo è stimato sulla base di un'ipotesi media per un ufficio di 190 m².
Scope 3	3.5 Waste generated in operations	Categoria rifiuto: - plastica - carta - residuo - organico Dimensioni sacchetti in litri sacchi neri 55x75 cm, 40l sacchetto verde per umido 24x54cm,

Scope di applicazione	Categoria di emissioni	Ipotesi
		15l Frequenza ufficio di Campiglio: tutti i giorni ufficio di Pinzolo: 3 volte alla settimana ufficio di Tione: 1 volta alla settimana ufficio di Pieve di Bono: 1 volta alla settimana

Ufficio di Pieve di Bono

Scope di applicazione	Categoria di emissioni	Ipotesi
Scope 3	Purchased goods	leggere i commenti
Scope 3	3.5 Waste generated in operations	Categoria rifiuto: - plastica - carta - residuo - organico Dimensioni sacchetti in litri sacchi neri 55x75 cm, 40l sacchetto verde per umido 24x54cm, 15l Frequenza ufficio di Campiglio: tutti i giorni ufficio di Pinzolo: 3 volte alla settimana ufficio di Tione: 1 volta alla settimana ufficio di Pieve di Bono: 1 volta alla settimana

Ufficio di Tione di Trento

Scope di applicazione	Categoria di emissioni	Ipotesi
Scope 1	1.1 Stationary Combustion	Il consumo è stimato sulla base del consumo medio di un ufficio di 66 m² in Italia.
Scope 2	2.3 Purchased Heating	Il consumo è stimato sulla base del consumo medio di un ufficio di 66 m² in Italia.
Scope 3	Purchased goods	leggere i commenti
Scope 3	3.3. Fuel and energy-related activities (not included in Scope 1 and 2)	Il consumo è stimato sulla base del consumo medio di un ufficio di 66 m² in Italia.
Scope 3	3.5 Waste generated in operations	Categoria rifiuto: - plastica - carta - residuo - organico Dimensioni sacchetti in litri sacchi neri 55x75 cm, 40l sacchetto verde per umido 24x54cm, 15l Frequenza ufficio di Campiglio: tutti i giorni ufficio di Pinzolo: 3 volte alla settimana ufficio di Tione: 1 volta alla settimana ufficio di Pieve di Bono: 1 volta alla settimana

09. Contatti

Editore

ClimatePartner Deutschland GmbH
St.-Martin-Straße 59
81669 München

+49 89 1222875-0
support@climatepartner.com
www.climatepartner.com

A nome di

Madonna di Campiglio Azienda per il Turismo S.p.A

Copyright
Il copyright è di proprietà dell'editore. La riproduzione totale o parziale di questo rapporto in qualsiasi altra forma è consentita solo con il consenso scritto del titolare del copyright.